

Bologna, 25 gennaio 2024

**Al Sig. Direttore Regionale
dell'Agazia delle Entrate dell'Emilia Romagna**

Gent.mo Direttore Egidi,

già in occasione dell'incontro sindacale avuto lo scorso 15 novembre, come O.S. le segnalammo la necessità di adottare in regione una più uniforme disciplina del lavoro agile, visto che in alcune realtà territoriali venivano concessi fino a due giorni a settimana mentre in altre un solo giorno a settimana, penalizzando anche il personale neoassunto che aveva superato nel frattempo il periodo di prova.

A tal fine le chiedemmo un suo autorevole intervento affinché anche in Emilia Romagna venissero assicurate le 9 giornate convenzionali al mese, su cui la maggior parte delle altre regioni si erano orientate.

Sempre in tale sede ci fu detto che la questione sarebbe stata affrontata con una sua nota/direttiva alle strutture territoriali.

A distanza di qualche mese spiace leggere e ricevere segnalazioni da parte dei nostri colleghi, i quali ci informano, che le criticità segnalate a novembre permangono tuttora, a dimostrazione che passi in avanti, nel frattempo, non ne sono stati fatti.

È di tutta evidenza che non tutta la dirigenza in regione riesce a cogliere le positive opportunità offerte dal lavoro agile, istituto che oltre a bilanciare al meglio la vita professionale con quella familiare, ha un impatto diretto sui livelli motivazionali e sul senso di appartenenza alla nostra Amministrazione.

Non sono pochi i casi in cui talune Direzioni Provinciali come, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ravenna, vengono meno agli indirizzi operativi e alla policy adottata dalla stessa Agenzia, laddove è stabilito che le valutazioni dei responsabili e dei dirigenti devono tener conto di tre elementi ovvero le **caratteristiche della prestazione**, le **esigenze organizzative e di coordinamento complessive** e le **preferenze espresse legate alle esigenze personali**.

Quest'ultimo elemento ovvero le preferenze e le esigenze personali, non viene minimamente preso in considerazione, visto che alcuni colleghi ci segnalano che nelle rispettive strutture è stata data da parte dei responsabili l'indicazione di avanzare richieste per un massimo di 4 giorni mensili.

Non le nascondiamo che di fronte a tanta rigidità, alcuni di essi stanno valutando di rinunciare definitivamente al lavoro agile, visto che l'istituto viene in pratica scoraggiato dalla Dirigenza.

A ciò aggiungiamo che la policy dell’Agenzia risulta ulteriormente disattesa nella parte in cui prevede che il mancato accoglimento totale o parziale della proposta del dipendente debba essere adeguatamente motivata e comunicata al dipendente secondo un’ottica di trasparenza che deve intercorrere tra datore di lavoro e lavoratore, adempimento questo che non verrà mai assicurato visto che le domande da esaminare già contengono le sole giornate che il dirigente o i responsabili sono disposti a concedere.

Come O.S. non condividiamo l’atteggiamento che registriamo da parte di alcuni datori di lavoro, e che oltre a non rispettare le istruzioni operative e la policy di cui si è data la stessa Agenzia non mirano a perseguire un maggior benessere, una migliore conciliazione, ad accrescere i livelli motivazionali e ad aumentare **“l’engagement aziendale”** a cui tutta la dirigenza dovrebbe tendere.

Nel renderci comunque disponibili ad ogni un utile confronto, Le sollecitiamo nuovamente un suo intervento in modo da uniformare i comportamenti secondo la regolamentazione e la policy adottata dall’Agenzia tenendo ben presente che le risorse umane sono l’unica e vera ricchezza che la nostra dirigenza dovrebbe preservare.

Delegazione Trattante
FLP Ecofin Agenzie Fiscali dell’Emilia Romagna
Paolo Cocozzello

